

Pontesecco Lavori in ritardo per il maltempo

Il cantiere. Doveva essere chiuso per l'inizio della scuola. L'assessore Brembilla: «Ma il peggio è passato, gli ultimi interventi non creeranno disagi al traffico»

BRUNO SILINI

Un lunedì decisamente in apnea per l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Bergamo, Marco Brembilla, rientrato in ufficio dopo cinque giorni di assenza. E il cantiere al Pontesecco è stato uno degli argomenti bollenti che ha dovuto affrontare di petto. «Entro una decina di giorni - spiega - chiuderemo i lavori, anche se una data certa non l'ho». E, con l'ultimo atto, la speranza è che si stemperino anche le polemiche, non certo velate, per gli effettivi ritardi patiti da quel tratto di strada tra Ponteranica e l'innesto con la città. A fine luglio s'era detto che per l'inizio delle scuole tutto sarebbe stato pronto. Invece, qualcosa è an-

dato storto e a patirne sono stati gli automobilisti che quella strada, volenti o nolenti, devono percorrerla tutti i giorni. Nei momenti peggiori il serpentine di veicoli arrivava all'altezza di una nota gelateria di Almè: quattro chilometri di coda a passo di lumaca. «Come temevo, e come era prevedibile - precisa il sindaco di Sorisole, Stefano Vivi - la concomitanza dei lavori con la riapertura delle scuole e di tutte le attività lavorative ha determinato disagi veramente pesanti. Ribadisco che si poteva lavorare di notte sin da subito. A questo punto non possiamo che sperare che finiscano rapidamente».

A mettere benzina sul fuoco ci pensa l'opposizione leghista di Ponteranica e Bergamo. «Un cantiere mal gestito - rimarca Santo Minetti da Ponteranica -, con il caos veicolare dovuto a negligenza tecnica e tattica nel programmare i lavori al rientro dalle ferie e all'inizio dell'anno scolastico. Inoltre, si tratta di soldi collettivi (150.000 euro) spesi per nulla poiché la strada non ha la larghezza minima per farci stare due corsie». «È l'ennesimo intervento in ritardo - si accoda Alberto Ribolla, capogruppo del Carroccio a Palazzo Frizzoni - peraltro poco risolutivo e con notevole spesa, considerato che il prossimo anno il Pontesecco dovrebbe rientrare negli interventi del Patto per la

Lombardia».

«Se si vuol sollevare polveroni - replica Brembilla - di certo non mi tiro indietro. A sollevarmi il morale è stato un cittadino, lunedì proprio fuori dal municipio, che mi ha ringraziato per aver finalmente messo sottopetra la città con lavori importanti».

Detto questo, Brembilla torna a dettagliare il rush finale al Pontesecco. «Domenica notte - continua Brembilla - avrebbero dovuto mettere le strisce di mezzogiorno sul nuovo tratto di asfalto, ma la superficie bagnata della strada non l'ha consentito. Purtroppo, con il brutto tempo le opere si rallentano. Comunque, le ultime rifiniture (per esempio sul marciapiede all'altezza del civico 51) non creeranno disagi al traffico. Il peggio è passato».

Dello stesso avviso anche il sindaco di Ponteranica, Alberto Nevola: «In realtà, i lavori residui sono minimali. Diciamo che la mancanza della segnaletica orizzontale (purtroppo ostacolata dalla pioggia) potrebbe creare dei rallentamenti per la mancanza di riferimenti per gli automobilisti, che tendono così a stare nel mezzo».

Sulla possibilità che ci sia una inaugurazione ufficiale a lavori conclusi, Brembilla glissa: «Per ora, non ne abbiamo parlato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 1989 soluzioni tampone dai semafori ai famigerati birilli

L'epopea viabilistica del famigerato imbuto del Pontesecco è costellata da soluzioni «easy». Si comincia nel 1989 con l'abbattimento della casa Signorelli. Si archivia così la strettoia e il senso unico d'ingresso a Ponteranica realizzando il nuovo incrocio di via Maresana con la strada 470.

Nel 1991 prima sincronizzazione dei semafori. Sette anni dopo, insieme ai primi monitoraggi del traffico, compaiono i «birilli anti traffico». Un termine che entra anche nei documenti ufficiali della pubblica amministrazione. I birilli avreb-

bero dovuto essere una soluzione temporanea e invece, nel 2018, si festeggerà il ventennale della posa. Dal 2007 comincia il défilé dei progetti di riqualificazione della 470 che vanno dai 6 ai 3 milioni di euro di investimento. Nel 2012 si modificano i tempi semaforici e si assiste al disinserimento della loro sincronizzazione destinando una corsia in uscita da Bergamo alle sole auto che si dirigono a Ponteranica o a Sorisole svoltando a destra all'incrocio di via Maresana. Nel maggio 2014 prende forma un progetto di due corsie permanenti sia in uscita che in

entrata dalla città con costi sostenibili: di fatto ripreso in mano con le recenti risorse del Patto per la Lombardia. Nel novembre 2014 la seconda sincronizzazione dei tempi semaforici, un'organizzazione diversificata dei flussi di traffico, la modifica della segnaletica orizzontale e lo spostamento della fermata dell'Atb. A novembre 2016, Bergamo e Ponteranica uniscono le forze per allargare 100 metri di 470 da via Biava a via della Bollina entro agosto 2017. Ma ormai siamo a settembre.

B. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco di Sorisole:
«Si poteva lavorare di notte fin da subito»

Il sindaco di Ponteranica:
«In realtà i lavori residui sono minimali»



Il cantiere al Pontesecco, al confine fra Bergamo e Ponteranica

